

Unione Europea



Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

Dipartimento regionale della Programmazione

AREA 6 – Sviluppo urbano e territoriale

U.O.B. A6.01

IL DIRIGENTE DELL'AREA

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana.
- Visto** il Trattato che istituisce la Comunità Europea.
- Vista** la legge regionale n. 28 del 29 dicembre 1962 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista** la legge regionale n. 2 del 10 aprile 1978 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista** la L.R. 8/07/1977 n. 47 e s.m.i., recante “*Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana*” e successive modifiche ed integrazioni.
- Vista** la legge regionale n. 2 del 22/02/2019 che approva il Bilancio della Regione Siciliana per l’esercizio finanziario 2019 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;
- Visto** il decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 e s.m.i.;
- Vista** la legge regionale 13/01/2015, n. 3, recante, tra l'altro, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci”;
- Vista** la legge nr. 241 del 7/08/1990 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modifiche ed integrazioni.
- Vista** la legge regionale n. 10 del 30/04/1991 recante “*Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell’attività amministrativa*” e successive modifiche ed integrazioni.
- Vista** la legge regionale n. 5 del 5/4/2011 recante “*Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*” e s.m.i..
- Vista** la legge regionale nr. 7 del 21/7/2019, recante “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*”;
- Vista** la legge n. 20 del 14/01/1994 recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*” e s. m. e i..

- Visto** il D.Lgs. n. 200 del 18/06/1999 recante “*Norme di attuazione dello statuto speciale della regione siciliana recanti integrazioni e modifiche al decreto legislativo 6 maggio 1948, nr.655, in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d’appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali*”.
- Visto** il D.Lgs. n. 158 del 27.12.2019 recante “*Norme di attuazione dello statuto speciale della regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziale e dei controlli*”.
- Visto** l'art.11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopracitato decreto legislativo n.118/2011, e s.m.i., secondo quanto previsto dallo stesso art.11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'art.51, comma 10, del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., che per l'esercizio finanziario 2016, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione Regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio.
- Vista** la legge regionale nr. 9 del 12.05.2020 concernente – “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2020. Legge di stabilità regionale”.
- Vista** la legge regionale nr. 10 del 12.05.2020 concernente - “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022”.
- Vista** la legge regionale n.10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche ed integrazioni.
- Visto** l'art. 68, comma 5, della legge regionale n.21 del 12/08/2014, come sostituito dall'art. 98, comma 6, della L.R. nr. 9/2015 che ha introdotto l'obbligo di pubblicazione, per esteso, sul sito internet della Regione Siciliana di tutti i decreti dirigenziali entro il termine perentorio di 7 giorni dalla data di emissione, a pena di nullità degli stessi.
- Visto** il Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- Vista** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’ Amministrazione della Regione*”.
- Visto** il Decreto presidenziale 27/06/2019 n. 12 “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’art. 49, comma 1 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9.*”
- Visto** il Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015 ed adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015 e successive modifiche ed integrazioni.
- Visto** il D.P. Reg. n. 670 del 21.11.2019 che approva il Contratto individuale di Lavoro di Dirigente dell’Area 6 del Dipartimento regionale Programmazione, stipulato tra l’Arch. Dario Tornabene , Dirigente Generale del Dipartimento regionale Programmazione, e l’Ing. Vincenzo Falletta.
- Visto** il decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i., recante il “*Codice dei contratti pubblici*” e successive modifiche ed integrazioni.

- Visto** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Visto** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Visto** il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);
- Vista** la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)”, nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale 21sper il triennio 2014-2016), per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Visto** in particolare, l’articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17. della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:
- a) “13. Al fine di assicurare l’efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l’Accordo di partenariato per l’utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all’Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l’anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all’articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;
- b)“14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell’offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l’utilizzo dei veicoli a

trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato”;

c)“15. L’attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all’articolo 2, c. 203, lett. c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la coesione territoriale che si avvale dell’Agenzia per la coesione territoriale”;

d)“16. I criteri generali per l’individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l’Accordo di partenariato”;

e)“17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la coesione territoriale presenta al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.

Visto l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 del settembre 2014, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Considerato che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR).

Rilevato che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR), con le risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali.

Vista la Delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le aree interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014.

Vista la Delibera CIPE 80 del 7/08/2017, pubblicata sulla GURI n. 37 del 14/02/2018, Serie Generale, recante “Accordo di Partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”, che ha modificato, tra le altre, il punto 4 “Modalità di trasferimento” della citata delibera CIPE 9/2105.

Vista la Delibera CIPE 52 del 25/10/2018, pubblicata sulla GURI n. 114 del 17/05/2019, Serie Generale, recante “Accordo di Partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne

del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con legge di stabilità 2018 per il triennio 2019/2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”, che ha nuovamente modificato il punto 4 “Modalità di trasferimento” delle suddette Delibere CIPE.

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 162 del 22 giugno 2015 “Programmazione 2014/2020 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)” con la quale sono state approvate le seguenti 5 aree interne:

Terre Sicane – Nebrodi – Calatino – Madonie - Simeto Etna, individuando l’area delle Madonie come “Area prototipale” da candidare alla SNAI nella prima fase di attuazione della Programmazione 2014-2020.

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione - Allegati Ammissibilità e valutazione dell'agenda territoriale delle aree interne e Ammissibilità e valutazione dell'Agenda urbana – Apprezzamento*”, che definisce, tra l’altro, il percorso di valutazione delle Strategie Aree Interne.

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 276 del 4 agosto 2016 “Programmazione 2014/2020. Strategia per le Aree Interne (SNAI). Linee guida per la costruzione delle Agende Territoriali”.

Visto il DDG 386/AVII DRP del 03.08.2018, con il quale vengono approvati il SIGECO ed il Manuale per il controllo di I livello – versione maggio 2018 - del PO FESR 2014/2020;

Visto il DDG n. 1/A7 - DRP del 14/01/2020 Approvazione Documento – Sistemi di gestione e controllo (SIGECO) versione novembre 2019 –e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il DDG n. 176/A5-DRP del 06/04/2020 che ha approvato la nuova versione del Manuale per l’attuazione del PO FESR 2014/2020 e successive modifiche ed integrazioni.

Visto il DDG n. 558/A VI del 21/10/2019 a firma del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Programmazione, registrato dalla Ragioneria Centrale per la Presidenza e le Autonomie Locali in data 20/11/2019 con n. 2725, con il quale è stato ammesso a finanziamento il progetto relativo alla scheda AIMA 23 dell’APQ “Madonie” – “*Scouting per la progettualità, coordinamento attuazione, monitoraggio e open government della strategia*”, di importo pari ad **euro 187.500,00**, a valere su risorse della citata legge di stabilità nazionale n. 147/2013 ed impegnata la somma di pari importo sul **cap. 113301** di cui € 40.000,00 per il 2019, € 72.000,00 per il 2020 e € 75.500,00 per il 2021.

Visto il DDG n. 220/AVII DrP del 29/05/2019 con il quale è stata approvata la “*Pista di controllo degli interventi finanziati con leggi di stabilità nazionali, attivati nelle Aree Interne, attraverso gli Investimenti Territoriali Integrati ex art. 36 Reg. 1303/2013, riguardante la procedura di selezione e attuazione delle operazioni, relativa all’acquisizione di servizi di Assistenza tecnica a regia regionale, tramite bando di selezione di esperti*”.

Visto il DDG n. 216 del 28/04/2020 con il quale è stato approvato il “Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana - Dipartimento regionale della Programmazione e l’Unione dei Comuni “MADONIE” per la realizzazione del progetto, relativo alla scheda intervento AIMA 23 dell’APQ, denominato: “*Scouting per la progettualità, coordinamento attuazione,*

monitoraggio e open government della strategia", DDG n. 558/A VI del 21/10/2019, sottoscritto per la Regione Siciliana – Dipartimento Programmazione dall'Ing. Vincenzo Falletta, responsabile dell'Area 6 – Sviluppo Urbano e Territoriale del suddetto Dipartimento e, per accettazione, dal Presidente dell'Unione dei Comuni "Madonie" Dott. Pietro Macaluso, in data 18/12/2019.

- Vista** la nota prot. n. 855 del 17/12/2019, dell'Unione dei Comuni "Madonie" con la quale è stata richiesta l'erogazione della somma di € 56.250,00 quale anticipazione.
- Vista** la nota prot. 2137 del 19/02/2020 con la quale è stato chiesto all'Area 7/DrP di effettuare il controllo di primo livello come previsto dalla sezione 3 della relativa pista di controllo.
- Visto** l'esito positivo dei Controlli di I livello effettuati dall'Area 7 del Dipartimento regionale della Programmazione, sulle procedure di selezione dell'operazione.
- Considerato** che, con riferimento alla scheda intervento AIMA 23 dell'APQ, denominato: *"Scouting per la progettualità, coordinamento attuazione, monitoraggio e open government della strategia"*, l'Unione dei Comuni delle Madonie, a seguito della pubblicazione degli avvisi pubblici e della fase di aggiudicazione, ha potuto contrattualizzare soltanto tre dei quattro esperti selezionati.
- Visto** il contratto n. 2/2019, stipulato in data 12/12/2019 tra il Responsabile dell'Area Tecnica dell'Unione dei Comuni Madonie Ing. Pietro Conoscenti e l'Ing. Gioacchino Di Garbo, a cui è stato affidato l'incarico di esperto in *"Servizi digitali on line per la Pubblica Amministrazione....."* della durata di 30 mesi e per l'importo di € 45.000,00.
- Visto** il contratto n. 1/2019, stipulato in data 12/12/2019 tra il Responsabile dell'Area Tecnica dell'Unione dei Comuni Madonie, Ing. Pietro Conoscenti e il Dott. Luca Boccalatte, a cui è stato affidato l'incarico di esperto in *"Servizi digitali sul web e piattaforme social media con esperienza nei processi di innovazione sociale....."* della durata di 30 mesi e per l'importo di € 35.000,00.;
- Visto** il contratto n. 3/2019, stipulato in data 12/12/2019 tra il Responsabile dell'Area Tecnica dell'Unione dei Comuni Madonie, Ing. Pietro Conoscenti e l'Ing. Mario Taravella, a cui è stato affidato l'incarico di esperto in *"Servizi di ingegneria con esperienza nella progettazione di impianti di energie rinnovabili....."* della durata di 30 mesi e per l'importo di € 45.000,00.
- Visto** l'art. 7 del citato *"Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Siciliana - Dipartimento regionale della Programmazione e l'Unione dei Comuni "MADONIE"* per la realizzazione del progetto relativo alla scheda intervento AIMA 23 dell'APQ, che prevede l'erogazione di una prima anticipazione nella misura massima del 30% del contributo concesso su richiesta del beneficiario.
- Considerato** che il DD n. 636 dell'1 giugno 2020 del Ragioniere Generale della Regione, ha apportato nel bilancio di previsione della Regione, per l'esercizio finanziario 2019, le variazioni agli stanziamenti dei singoli capitoli di spesa, per le somme derivanti dal disimpegno dei residui da reimputare agli esercizi 2020 e seguenti ed, in particolare, per il **capitolo 113301** di cui al suddetto DDG 558/2019, è stata reimputata, all'anno 2020, la somma di € 40.000,00 relativa all'anno 2019.

Considerato che l'importo complessivo dei tre contratti stipulati dall'Unione dei Comuni delle Madonie ammonta ad € 125.000,00.

Ritenuto pertanto, per le su esposte motivazioni, di dover procedere alla liquidazione della somma di € 37.500,00 (pari al 30% dell'importo complessivo dei tre contratti stipulati, pari ad € 125.000,00), quale anticipazione da erogare in favore dell'Unione dei Comuni delle Madonie, per l'attuazione dell'intervento denominato: *"Scouting per la progettualità, coordinamento attuazione, monitoraggio e open government della strategia"* - scheda AIMA 23 dell'APQ "Madonie", a valere sulle risorse della legge di stabilità nr. 147/2013, impegnate con DDG n. 558/A VI del 21/10/2019, sul **capitolo 113301** del bilancio della Regione Siciliana codificato al nr. **U. 1.04.01.02.005** del piano conti finanziario allegato al D.Lgs. nr. 118/2011 e ss. mm. e ii..

Ai Sensi della legge e del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

DECRETA

Art. 1 Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 2 Per l'attuazione dell'intervento denominato: *"Scouting per la progettualità, coordinamento attuazione, monitoraggio e open government della strategia"* - scheda AIMA 23 dell'APQ "Madonie" CUP B914F17000000001 e codice Caronte: SI_1_22401,- è liquidata la somma di € 37.500,00 (pari al 30% dell'importo complessivo contrattualizzato pari ad € 125.000,00), quale anticipazione in favore dell'Unione dei Comuni delle Madonie.

Art. 3 All'erogazione della somma complessiva di € 37.500,00, impegnata con DDG n. 558/A VI del 21/10/2019, sul **capitolo 113301** del bilancio della Regione Siciliana codificato al nr. **U. 1.04.01.02.005** del piano conti finanziario allegato al D.Lgs. nr. 118/2011 e ss. mm. e ii., a valere sull'esercizio finanziario 2019 (in conto residui), si provvederà mediante mandato di pagamento con modalità girofondi in favore dell'Unione dei Comuni "MADONIE".

Art. 4 Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per la Presidenza e le Autonomie Locali e sarà pubblicato ai sensi dell'art. 68, comma 5, della L.R. n.21 del 12/08/2014, come sostituito dall'art. 98, comma 6, della L.R. nr. 9/2015 che ha introdotto l'obbligo di pubblicazione, per esteso, sul sito internet della Regione Siciliana di tutti i decreti dirigenziali entro il termine perentorio di 7 giorni dalla data di emissione, a pena di nullità degli stessi. Sarà pubblicato, inoltre, sul sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 16 GIU 2020

La Dirigente dell'UOB I
F.to Rossella Reyes

Il Dirigente dell'Area 6
F.to Vincenzo Falletta